

STRADA PER STRADA **PER FABIO PACCIANI SINDACO** **TAVERNE D'ARBIA**

Polo Civico Siena



PROGETTIAMO INSIEME IL FUTURO DI TAVERNE D'ARBIA

Lo scorso 14 marzo abbiamo organizzato qui, a Taverne d'Arbia, la prima tappa di '**Strada per Strada**' dedicata all'ascolto delle vostre istanze. Nelle settimane scorse, insieme ai consiglieri comunali e a un team di professionisti, abbiamo analizzato i temi che ci avete sollevato ed elaborato quelle che sono le proposte del Polo Civico per Taverne d'Arbia.

Polo Civico Siena





**LE GRANDI QUESTIONI
DI GOVERNO DELLA CITTA'**

LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA COME MODELLO DI GOVERNO

IL NOSTRO MODELLO DI GOVERNO

I CITTADINI AL CENTRO

La Siena che vogliamo è una città dove il Comune torni ad essere la casa di tutti e i cittadini siano protagonisti della vita amministrativa della città. Come **sindaco mi farà garante dell'attivazione di processi di partecipazione**, ascolto e verifica degli impegni assunti anche prendendo la delega alla Partecipazione e **all'Ufficio Relazioni con il pubblico**.

COSA FAREMO

ISTITUZIONE CONSULTE O COMITATI DI QUARTIERE

Per accorciare le distanze tra il Comune e le aree più decentrate creeremo dei luoghi di partecipazione in ogni quartiere in chiave di monitoraggio, ascolto e dialogo.

IL SINDACO E LA GIUNTA NEI QUARTIERI

Definiremo un calendario di incontri a rotazione in tutti i quartieri per raccogliere le istanze e rendicontare i cittadini sulle azioni e gli interventi portati avanti dal Comune. Durante questi incontri raccoglieremo anche le segnalazioni dei cittadini.

IL DECORO URBANO
LA PRIORITÀ DI GOVERNO

IL NOSTRO OBIETTIVO

**Diffondere in tutti i quartieri
una cultura dello spazio pubblico e
del bene comune**

IL DECORO URBANO, **COSA FAREMO**

DECORO URBANO UNA PRIORITA' PER IL SINDACO E LA GIUNTA

Il decoro urbano è strettamente legato al lavoro che dovrà essere fatto all'interno dell'amministrazione comunale. Per questo **se sarò eletto Sindaco** mi occuperò di questi temi gestendo direttamente le deleghe alla Polizia Municipale e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Due settori che considero strategici per il governo della città e che, oggi non per colpa dei dipendenti, sono mal organizzati. **Il ruolo della Polizia Municipale** sarà prezioso per monitorare lo stato dei quartieri e raccogliere dai cittadini le segnalazioni. L'URP invece sarà determinante per raccogliere, filtrare e indirizzare agli uffici competenti le segnalazioni dei cittadini, curando anche la parte finale delle segnalazioni.

Esiste già un sistema di raccolta delle segnalazioni on line che va incrementato e utilizzato in maniera strategica e corretta.

IL DECORO URBANO, COSA FAREMO

UN PIANO PER IL DECORO URBANO DELLA CITTA' E DEI QUARTIERI

Definiremo un piano di interventi per il decoro urbano, che dovrà collegarsi alla riorganizzazione dei rifiuti e incentrato su:

- **pulizia strade**, anche con nuovi sistemi di pulizia a **vapore** acqueo alla temperatura di 140 C° già usati in molte città d'arte (Arezzo)
- **nuovi arredi urbani** (cestini, segnaletica, panchine)
- **cura e manutenzione delle aree verdi** per aumentarne la fruibilità per bambini e anziani
- **valorizzazione dei parchi giochi esistenti e verifica di un loro incremento nei** quartieri più popolosi di bambini
- Istituire la figura dell'**ispettore ecologico** che dovrà controllare gli interventi e verificare periodicamente lo stato e la qualità degli stessi.

RIGENERAZIONE URBANA
IL MULINO MURATORI



RIGENERAZIONE URBANA, IL MULINO MURATORI

La nostra idea di garantire in tutti i quartieri maggiore vivibilità si lega al concetto di **rigenerazione urbana**, che a livello urbanistico punterà su una politica 'a volumi zero' che contenga al massimo il consumo di suolo, favorisca il riutilizzo dei grandi contenitori, la residenzialità del centro storico e la qualità della vita dei quartieri periferici, a partire dai servizi di prossimità.

In questa cornice si inserisce anche il recupero di strutture come quella del **Mulino Muratori**, ma anche di tutti gli altri edifici abbandonati, che possono rappresentare, a secondo delle politiche che vengono messe in atto, una potenzialità di sviluppo o un elemento di pericolosità e di degrado.

MULINO MURATORI, COSA FARE SUBITO

Come prima cosa dovremo mettere in **sicurezza la zona**. Il Comune di Siena, a fronte di problemi di sicurezza e igiene pubblica, può intimare ai proprietari di intervenire. Dopo di che è possibile intervenire con un'ordinanza cosiddetta 'contingibile e urgente' per la pubblica incolumità.

Oltre a valutare questo primo atto, in contemporanea, andrebbe sciolto il **nodo legato alla proprietà della struttura** che al momento dovrebbe appartenere una parte alla famiglia Muratori e un'altra all'Istituto per ciechi «Sant'Alessio» di Roma.

Quindi i primi due atti che metterei in agenda per il mulino Muratori sono:

- Intervento sulla messa in sicurezza e sanificazione dell'area
- Risoluzione della questione proprietà per avviare interlocuzioni concrete



RIGENERAZIONE URBANA, IL MULINO MURATORI COME RISORSA

Il **Mulino Muratori** con la sua superficie di 20mila mq rappresenta un'area importantissima nella connessione tra la cosiddetta «traversa romana – aretina» che unisce la Cassia e la provinciale senese – aretina. È una zona strategica dal punto di vista urbanistico, della mobilità, ma direi anche dal punto di vista culturale.

Sappiamo che sono stati avanzate già delle proposte progettuali sul recupero dell'ex mulino. Se sarò eletto sindaco la mia idea è questa: predisporre un **progetto di riqualificazione** coinvolgendo architetti importanti e di fama. I progetti stessi diventeranno il primo passo per il recupero e la riqualificazione della struttura. Non è un processo che si fa in un giorno e neanche in un anno. Quindi non farò promesse, se non quella di avviare un percorso che sia esso stesso l'inizio di una riqualificazione generale del quartiere.

Vorrei che questo fosse un **progetto pilota** da applicare alle altre strutture presenti nella zona, ma non solo, anche alle altre aree della città che presentano situazioni simili.



MULINO MURATORI, MA NON SOLO

COSA FARE SUL MEDIO/LUNGO PERIODO

Dopo essere intervenuti sulle questioni più urgenti, dovremmo ipotizzare un piano di recupero che riguardi il **Mulino Muratori**, ma non solo.

L'Istituto Sant'Alessio, per esempio, è proprietario anche di una serie di strutture e di casali nella **zona di Presciano** (già appartenenti alla famiglia Ugurgeri). Dovremmo pensare a un progetto più ampio di riqualificazione urbana che tenga in considerazione tutti gli spazi in stato di abbandono o di semi abbandono.

Vale quanto detto in precedenza: occorre analizzare i progetti sviluppati fino ad oggi e presentarne di nuovi. Un percorso nel quale **l'amministrazione comunale** deve essere protagonista e il coinvolgimento dei cittadini deve essere reale.

Inoltre un progetto di questo tipo dovrà necessariamente essere condiviso con le amministrazioni contermini, penso, in primo luogo ai **Comuni di Asciano e Castelnuovo Berardenga**.

**Centro e periferie per noi sono
la faccia della stessa medaglia**

**Nella nostra visione della Siena di domani
i concetti di centro e periferia andranno
superati in nome di una vivibilità che va
garantita a tutti**

RIGENERAZIONE URBANA, SOCIALITÀ ED EVENTI

Nella nostra idea di rigenerazione c'è anche quella sociale. Ci avete parlato di Taverne come di un quartiere dormitorio, l'impegno dunque sarà quello di provare a rivitalizzarlo.

- **Organizzare** a Taverne d'Arbia, come in altri quartieri eventi e iniziative, oggi concentrate esclusivamente nel Centro storico. Dobbiamo delocalizzare progetti che possono essere organizzati anche in quelle che oggi sono le «periferie» e che saranno il cuore dei nostri interventi
- **Dialogare** in maniera costante con le Associazioni presenti.
- **Incentivare** progetti e iniziative che coinvolgano le generazioni più giovani.
- **Valorizzare** le peculiarità del quartiere (nel caso di Taverne d'Arbia: sport; associazionismo; archeologia industriale e contesto naturale di pregio)

RIGENERAZIONE URBANA, SICUREZZA/1

Nel corso del primo incontro ci avete segnalato che quello della **sicurezza** è un problema. La nostra parola d'ordine, da questo punto di vista è **prevenzione**.

Per questo dobbiamo puntare su un **modello di sicurezza integrata**, in cui ci sia uno scambio informativo e logistico-operativo tra le forze di polizia. L'obiettivo non è solo quello della sicurezza, ma anche del decoro urbano, di una corretta fruibilità del territorio e dell'inclusione sociale.

Sulla base delle attuali normative dovremo **dare piena operatività a un tavolo o gruppo permanente per il coordinamento comunale della sicurezza urbana** che coinvolga più parti: forze di polizia, associazioni di categoria, gruppi di cittadini, sindaci dei comuni limitrofi, scuole, associazioni di volontariato

RIGENERAZIONE URBANA, SICUREZZA/2

Ricorreremo poi, all'**istituzione del vigile di quartiere**, una figura che ritengo fondamentale sia come presidio sul territorio, ma anche come figura in grado di raccogliere notizie e informazioni utili per il collegamento tra Comune e territorio.

In questo contesto complessivo, è necessario impegnarsi sul fronte degli strumenti da porre a disposizione della Polizia locale, ad esempio **garantendo agli operatori l'accesso alle banche dati gestite dal Ministero degli interni.**

Attualmente questo accesso è negato, con conseguenze gravi sull'efficacia dei controlli e dunque sulla sicurezza.

ASSOCIAZIONISMO
IL SOSTEGNO
ALLE REALTÀ LOCALI

UNITA' MOBILE DI SOCCORSO



www.psa.ta.vernet.it

ASSOCIAZIONE
PUBBLICA ASSISTENZA
GRUPPO
PROTEZIONE CIVILE

**PUBBLICA ASSISTENZA
TAVERNE D'ARBIA
SIENA**



ASSOCIAZIONISMO, UNA RISORSA PER SIENA

Per il Polo Civico Siena il mondo del volontariato è una risorsa preziosa che vorremmo valorizzare e sostenere. Ecco alcune condizioni indispensabili per farlo. Si tratta di idee pensate soprattutto per il settore socio/assistenziale, ma che possono essere applicate anche in altri ambiti del volontariato

- ✓ valorizzare il capitale umano
- ✓ mettere in rete tutte le forze, pubbliche e private, che si occupano di sociale, ma non solo;
- ✓ condividere strategie e integrare, ancora di più, i livelli socio - assistenziali per migliorarne qualità e accessibilità;
- ✓ creare una rete territoriale più ampia in grado di operare in modo sinergico e in raccordo con i soggetti pubblici e privati. Da soli non possiamo farcela. La dimensione di area metropolitana ci permetterebbe inoltre di attrarre risorse nazionali ed europee riservate ad aree urbane sopra i 100mila abitanti.

ASSOCIAZIONISMO, RIAPRIRE IL DIALOGO E CERCARE INSIEME RISORSE

Negli ultimi anni l'amministrazione comunale ha creato un distacco con le realtà associative della città. Se sarò eletto sindaco uno dei primi progetti da portare avanti sarà quello di **riaprire un dialogo con le tante realtà presenti**, cercando di migliorare la sinergia e la collaborazione, anche per la ricerca di fondi e finanziamenti.

A questo proposito, e partendo dal problema della mancanza di fondi per i locali della **Pubblica Assistenza**, la nostra proposta è quella di attivarci per il reperimento delle risorse. In che modo? Il Comune di Siena non ha il potere di mettere in atto un intervento finanziario diretto, però dobbiamo cercare strade parallele che attraggano finanziamenti sul nostro territorio.

La **nostra idea è di agganciare Siena al cuore dell'Europa** (Bruxelles) **attivando delle convenzioni con società** che si occupano di reperire risorse per enti, anche di natura pubblica. Un tempo ragionavamo di un ufficio interno a Palazzo dedicato alla ricerca di bandi e risorse. Oggi è il momento di fare un ulteriore passo in avanti creando un legame diretto tra Palazzo Pubblico e l'Europa.

TAVERNE D'ARBIA:
DA QUARTIERE DORMITORIO
A QUARTIERE VIVO



PROMUOVERE LA VIVIBILITÀ

Obiettivo: Fare un piano di interventi per il miglioramento della vivibilità

PROMUOVERE LA SOCIALITÀ E IL DIALOGO

Il Comune di Siena dovrà lavorare per offrire maggiori opportunità di socialità e dialogo a partire dai bambini dai ragazzi.

Taverne d'Arbia è, tra l'altro, un quartiere con una forte presenza di extracomunitari, è necessario stabilire un rapporto e dialogare con queste comunità, cosa che l'amministrazione negli anni non ha fatto.

Questa convivenza di culture deve diventare un'opportunità e un elemento di crescita per il quartiere.



EVENTI

Obiettivo: Organizzare 'piccoli e grandi iniziative' di quartiere, integrati in un unico cartellone di eventi promosso dal Comune di Siena

UN EVENTO AL MESE NEL QUARTIERE

L'impegno è quello di organizzare durante tutto l'anno almeno 12 iniziative, rivolte a fasce di età diversificate per rivitalizzare la socialità del quartiere.

LA RIVOLUZIONE DEI RIFIUTI
LA PRIORITA' DI GOVERNO

IL NOSTRO OBIETTIVO

**Rivoluzionare il sistema di gestione
dei rifiuti per arrivare a pagare per
quanto si produce e si differenzia,
premiando
i cittadini più virtuosi**

RIORGANIZZARE I RIFIUTI
AZIONI STRATEGICHE



LA RIVOLUZIONE DEI RIFIUTI, **COSA FAREMO**

LA CARTA DEI RIFIUTI DEL COMUNE DI SIENA

Ogni famiglia ha la Carta Sei Toscana che, ad oggi, funziona solo per aprire i cassonetti. Noi vogliamo che la Carta sia gestita dal Comune di Siena e sia potenziata nelle sue funzionalità:

- di strumento per la raccolta dati sulla gestione e il conferimento dei rifiuti per ogni cittadino
- di gestione strategica dei dati raccolti da parte del Comune per il miglioramento e per intervenire subito sulle criticità

Una Carta che sarà lo strumento strategico di governo per rivoluzionare la gestione dei rifiuti a Siena come già succede in altre realtà toscane.

PAGARE PER QUANTO SI PRODUCE E SI DIFFERENZIA

Con il potenziamento della Carta sarà possibile arrivare, nel medio periodo, a un sistema dove ogni utente pagherà la Tari per rifiuti prodotti e con un sistema premiante per i cittadini più virtuosi che differenziano di più. Per farlo il Comune di Siena dovrà verificare l'opportunità di collocare **Cassonetti con pesatura** che registrano la qualità e la quantità di spazzatura conferita. Sistemi che già esistono in altre realtà toscane.



LA RIVOLUZIONE DEI RIFIUTI, **COSA FAREMO**

CONTROLLARE CHE IL SERVIZIO DI SEI TOSCANA FUNZIONI

Il Comune di Siena ha l'obbligo di verificare la corretta erogazione del servizio svolto da Sei Toscana e di intervenire, in caso di inefficienze, anche con sanzioni e penali previste dal contratto.

Oggi questo non avviene. Il Comune di Siena in questo momento non monitora in real time l'efficienza del servizio erogato. Oggi l'Ufficio Relazioni con il Pubblico invece di inviare la segnalazione in tempo reale agli uffici competenti del Comune per la verifica fattiva (controllore), le invia a Sei Toscana (controllato). Si crea quindi un gap di controllo e soprattutto si risolve la segnalazione del cittadino con un mero invio che non ha una risposta concreta.

Per superare queste inefficienze andrà riorganizzato l'URP e creata la figura di **Ispettore Ambientale del Comune di Siena** che risponde direttamente al sindaco e verifica, laddove siano rilevate inefficienze, la segnalazione del disservizio e risolvendo tempestivamente il problema tramite Sei Toscana.

L'URP E LE SEGNALAZIONI DATE PER CHIUSE

Sul Sistema informativo territoriale del Comune di Siena potete accedere, con sistema opendata, alla mappa delle segnalazioni arrivate a URP (<https://cloud.ldpgis.it/siena/segnalazioni-urp>).

Le segnalazioni sui rifiuti sono categorizzate nella voce 'Igiene'.

Dal **1° gennaio al 25 novembre** sono state inviate a URP per la sola categoria 'Igiene' ben **200 segnalazioni**.

Per URP la segnalazione è considerata **'Chiusa e il problema risolto'** nel momento che l'istanza è stata inviata a Sei Toscana., mentre il Comune di Siena avrebbe il dovere di verificare le segnalazioni e dare seguito, con risposta concreta al cittadino.

URP come ho già detto dovrà essere rafforzato e risponderà direttamente al sindaco per rendere ancora più stretto il rapporto con la comunità che vede i cittadini come protagonisti attivi.

Descrizione problema: i cittadini residenti ai numeri civici 121, 123 di via Piccolomini segnalano la scarsa pulizia della strada in questione: "la pulizia della porzione di detta Via viene eseguita rarissimamente ed in modo molto superficiale dalla spazzatrice senza che gli operatori si preoccupino di soffiare i rifiuti presenti sotto le auto"

✓ Segnalazione chiusa

Data chiusura: 22/11/2022

Motivo chiusura: problema risolto

Note di chiusura: Buongiorno, la Sua segnalazione è stata inviata al gestore Sei Toscana per la risoluzione della problematica da Lei riscontrata. Grazie per la collaborazione Cordiali saluti

RIORGANIZZARE I RIFIUTI
'PICCOLE E GRANDI' AZIONI

LA RIVOLUZIONE DEI RIFIUTI, **COSA FAREMO**

SOSTITUZIONE E PULIZIA DEI CASSONETTI

Oggi sono centinaia le segnalazioni che ci giungono sulla stato dei cassonetti che spesso non funzionano e/o hanno bocche di ingresso troppo piccole. Disservizi che inficiano anche sul corretto conferimento della spazzatura da parte dei cittadini. Il Comune di Siena dovrà valutare l'opportunità di sostituire gli attuali cassonetti e chiedere al gestore una pulizia costante con un calendario fisso.

RIVEDERE IL SISTEMA SANZIONATORIO, NO ALLE FOTOTRAPPOLE

Prima del sanzionamento va garantito ai cittadini un sistema di conferimento semplice e funzionale. E' inaccettabile che si facciano multe laddove il servizio non funziona e i cassonetti non siano disponibili perché sovraccarichi o mal funzionamenti. La figura dell'Ispettore ambientale sarà fondamentale per verificare le cause del non corretto conferimento, sostituendo il sistema automatico di fototrappole.

LA RIVOLUZIONE DEI RIFIUTI, **COSA FAREMO**

RENDERE PIU' SEMPLICE LA DISTRIBUZIONE DEI SACCHI E TESSERA

Il Kit per la raccolta differenziata attualmente viene consegnato presso l'Autorimessa di Pescaia da Sigerico mentre la tessera da Sei Toscana. E' necessario che questi tornino a essere gestiti dal Comune per rendere più efficiente la distribuzione di due strumenti cardine di tutta la riorganizzazione.

ISTITUIRE ISOLE ECOLOGICA PER OLII ESAUSTI, FARMACI, PILE E APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

In ogni quartiere dovranno essere poste isole ecologiche per la raccolta di materiali altamente tossici, inquinanti e pericolosi, a partire dagli olii e pile esausti, farmaci e apparecchiature elettroniche. Grazie al potenziamento della tessera sui rifiuti potrebbero essere premiati i comportamenti virtuosi degli utenti che conferiscono anche questa tipologia di rifiuti.

MOBILITA'
DENTRO E FUORI LA CITTA'

IL NOSTRO OBIETTIVO

**Riorganizzare traffico seguendo un
modello di mobilità sostenibile e
sicura**

MOBILITÀ: **COSA FAREMO**

UN NUOVO PIANO GENERALE DELLA MOBILITÀ E DELLA SOSTA

Serve quindi un piano generale della mobilità e della sosta improntato su alcuni obiettivi:

- **Alleggerire la pressione delle auto sulla città**
- **Rendere più sicura la viabilità stradale**
- **Redistribuire i flussi di traffico**
- **Incentivare l'uso dei mezzi pubblici**
- **Rafforzare le forme di mobilità dolce (bike sharing)**
- **Ottimizzare il trasporto pubblico con quello privato**

GRAZIE